



Notiziario settimanale n. 596 del 22/07/2016

"Se voi però avete il diritto di dividere il mondo in italiani e stranieri allora vi dirò che, nel vostro senso, io non ho Patria e reclamo il diritto di dividere il mondo in diseredati e oppressi da un lato, privilegiati e oppressori dall'altro. Gli uni sono la mia Patria, gli altri i miei stranieri"
don Lorenzo Milani, "L'obbedienza non è più una virtù"



Tanti anni fa dicevamo "Fuori l'Italia dalla guerra, fuori la guerra dall'Italia". Per anni abbiamo guardato guerra, violenza e terrore seminare morti e feriti "là", in qualche Paese che non abbiamo mai visitato (i nostri soldati e le nostre armi, invece, spesso ci sono stati); le vittime avevano la pelle un po' più scura della nostra, e tendenzialmente diventavano solo un trafiletto sui giornali: "800 morti a Baghdad", e si girava pagina.

Oggi ci svegliamo e ci accorgiamo che Baghdad è qui, in riviera. Che le vittime sono uguali uguali a noi, anzi, siamo noi. Che puoi uscire per andare a fare una passeggiata e non tornare più a casa, come succede ogni giorno "là", a Kabul o a Ramadi.

Cittadini disarmati da una parte, dall'Iraq alla Francia, e dall'altra parte chi ha scelto e sceglie la guerra (con il turbante nero, in divisa o in giacca e cravatta). Loro fanno la guerra e noi paghiamo il conto. Anche oggi, a Nizza. Anche oggi, a Kabul.

Spezzare il cerchio della guerra, spazzar via la guerra dalla Storia non è più uno slogan da pacifisti, un bel sogno o un'utopia. E' l'unica possibilità che ci rimane. O la guerra spazzerà via noi.

Cecilia Strada

Editoriale

Come Antigone, occorre recuperare la coscienza oltre che i morti (Pasquale Pugliese)

Se la rabbia si scaglia contro le poche spese umanitarie per il recupero delle vittime dei naufragi, anziché contro le enormi spese militari che generano le guerre dalle quali fuggono, c'è un problema di intelligenza. Ossia di capacità di comprendere le cose e di collegarle.

(fonte: Azione Nonviolenta, rivista del Movimento Nonviolento)

La pagina dell'AAdP

Periferie al Centro: Facciamo memoria di 8 anni di esperienza (Buratti Maria Stella)

Per non smarrire la memoria ci appare importante fare una sintesi del progetto "Periferie al Centro" che ha caratterizzato il progetto dell'Accademia Apuana della Pace negli ultimi otto anni.

Fare memoria per fare tesoro di esperienze per partire da queste per rilanciare un protagonismo delle periferie e degli esclusi.



[Calendario iniziative](#) [Invia articolo](#) [Archivio notiziari](#)
[Iscrizione newsletter](#) [Scarica la versione stampabile](#)



Gli argomenti della settimana...

[Oltre la logica della guerra e dei terrorismi...](#)

[Hiroshima sul lungomare di Nizza. Breve discorso sul nostro orrore quotidiano e sui compiti dell'ora \(Peppe Sini\)](#)

Sintesi del discorso tenuto dal responsabile del "Centro di ricerca per la pace e i diritti umani", Peppe Sini, la mattina di venerdì 15 luglio 2016 nel piazzale di Santa Barbara a Viterbo

(fonte: Centro di ricerca per la pace e i diritti umani)

[La riforma della costituzione](#)

[Un monocameralismo imperfetto per una perfetta autocrazia \(Luigi Ferrajoli\)](#)

1. Potere di revisione costituzionale e potere costituente – C'è un fatto che accompagna, da circa trenta anni, la lunga crisi della democrazia italiana. All'aggravarsi di tutti i suoi aspetti – il discredito e lo sradicamento sociale dei partiti, la loro subalternità all'economia e alla finanza, la loro opzione comune e sempre più esplicita per le controriforme in materia di lavoro e di stato sociale – ha fatto costantemente riscontro il progetto di indebolire il Parlamento e di rafforzare il governo, tramite modifiche sempre più gravi della seconda parte della Costituzione repubblicana:

(fonte: Libertà & Giustizia)

Approfondimenti

[Economia](#)

[Ceta, il cavallo di Troia del Ttip \(Carlo Clericetti\)](#)

Un accordo simile a quello Usa-Ue, il Ceta, sta per essere approvato. Grazie ad esso 42.000 aziende americane con filiali canadesi potranno citare per danni lo Stato nei famigerati "tribunali privati".

(fonte: Sbilanciamoci Info)

[Femminicidio](#)

[Contro la violenza maschile \(Maschile Plurale\)](#)

Un'adolescente violentata e gettata in una piscina, una ragazza uccisa e bruciata, una donna uccisa insieme ai figli da un uomo che poi uccide se stesso, una giovane nigeriana schiavizzata, uccisa a colpi di pistola: sono solo gli ultimi episodi di una lunga serie di violenze. Quando la violenza si fa più estrema l'indignazione pubblica e l'orrore superano la soglia dell'indifferenza quotidiana.

(fonte: Comune-info - facciamo Comune insieme)

[Immigrazione](#)

[Così i rifugiati di Mineo diventano schiavi nei campi di arance \(Giovanni Tizian\)](#)

Lavorano in condizioni disumane attorno al "villaggio della solidarietà" voluto dal governo Berlusconi. Il Cara di Mineo è diventato una fabbrica di braccianti a basso costo. Richiedenti asilo che l'Italia dovrebbe proteggere e che invece finiscono nella filiera dello sfruttamento. Lo rivela la seconda edizione del dossier "Filiera sporca"

(fonte: Espresso.it - segnalato da: ASGI)

Notiziario TV

[Video](#)

[Proteste in Turchia per l'arresto di tre attivisti per la libertà di stampa \(Euronews\)](#)

Mobilizzazione a Istanbul per chiedere la liberazione di tre attivisti impegnati nella difesa della libertà di stampa in Turchia arrestati lunedì.

(fonte: Unimondo newsletter)

Gruppo di redazione: Antonella Cappè, Chiara Bontempi, Maria Luisa Sacchelli, Maria Stella Buratti, Marina Amadei, Daniele Terzoni, Federico Bonni, Giancarlo Albori, Gino Buratti, Massimo Pretazzini, Michele Borgia, Oriele Bassani, Paolo Puntoni, Roberto Faina, Severino Filippi, Studio 8 - Elisa Figoli & Marco Buratti (photo)

Industria - commercio di armi, spese militari

Far ripartire in Italia la mobilitazione delle società civile sul commercio delle armi (Rete della Pace)

Dalla due giorni di iniziative organizzate a Roma da Fondazione Culturale Responsabilità Etica (FCRE), Rete Italiana Disarmo (RID) e Sbilanciamoci una rinnovata volontà di azione per riattivare l'opinione pubblica sulle spese militari e ripristinare un rigoroso controllo sul commercio di armi in Italia.



Prospettiva di genere

Le sopravvissute dicono che il Modello Nordico è l'unica speranza

Le sopravvissute attiviste di SPACE international con cui collaboriamo hanno organizzato un evento a New York in occasione della 60esima sessione per la Commissione dello Status delle donne e hanno spiegato a partire dalla propria esperienza nel mercato del sesso e come attiviste fondatrici di associazioni di sostegno per donne che vogliono uscire dalla prostituzione come l'unica speranza per mettere fine allo sfruttamento e alla violenza che milioni di donne e bambine nel mondo subiscono nella prostituzione sia il modello nordico.

(fonte: Resistenza Femminista - segnalato da: Marina Amadei)

Notizie dal mondo

Europa

Brexit, due scenari per l'Europa (Angelo Marano)

Non c'è da stracciarsi le vesti per l'uscita del Regno Unito dall'Unione Europea, ma c'è da essere preoccupati per il futuro dell'Europa. Sarebbe auspicabile un colpo di coda da parte delle oligarchie dominanti, ma non si vede in circolazione nessuna figura di statura tale da poter rappresentare e guidare un cambio di marcia

(fonte: Sbilanciamoci Info)